

*des Kaisers keine weitere Aktivität Erzherzog Karls in der Religionsfrage. Baldige Reise Schranzens nach Innsbruck und Wien.*

*Arch. Vat. Nunz. Germ. 100, f. 263<sup>r</sup>—265<sup>v</sup>, Orig.*

Essendo il negotio della religione di questi paesi tanto importante et per il servitio de Dio et per la conservatione del dominio temporale di questo ser<sup>mo</sup> principe et essendo stato concluso non solo da li consiglieri nominati doppo data la dilatione,<sup>2)</sup> ma ancora da tutti li altri, da li quali S. A. per una certa forma et per toglierli il suspetto che senza lor participatione la tentasse di far novità alcuna in questa materia, ha domandato il lor parere, che sarà qui incluso insieme con quello delli ecclesiastici, et tutti hanno unitamente confessato che la diversità della religione non può stare nelli termini che si trova, perché si tocha con mano che il principe va ogni giorno perdendo l'autorità, il rispetto et il dominio, et che però, quando ancora non si trattasse di religione, che per la conservatione della potestà temporale bisogna cercar forma et modo che il principe sia principe et riconosciuto dalli sudditi per tale. Et perché le consultationi si riducano come a precipuo et quasi unico capo a l'aiuto pecuniario, ho giudicato convenirsi al debito de l'officio mio di scrivere ingenuamente quello che in questo particolare io sento, havendo l'occhio di sodisfare alla coscienza mia, a l'obbligo che ho grandissimo a N. S., et insieme non lasciar di rapresentare la necessità del principe et il bisogno della causa, però non in forma che mai sia per partirmi da quello che ho scritto altre volte, cioè che giudico necessario che S. A., come la ragione comporta, ancho essa se incomodi et non cerchi di lasciare tutto il peso a S. B<sup>ne</sup>,<sup>3)</sup> et questa è la fornace nella quale al presente si ha da provare se S. A. dice da doverlo o no.

Bisogna in questo fatto prima far un presupposito che la necessità piglia l'augumento et la diminutione sua de l'esito che haverà il negotio, et essendo li eventi incerti et pericoloso et forse temerario il far pronostico certo d'essi, massime in cause di tanto peso, non si può perciò determinare a un gran pezzo la quantità del aiuto che si sia per haver di bisogno, ma, per venire ad individuo, io descriverò tutto quello che può succedere, in evento che qua si tenti et si faccia l'essecutione del decreto già publicato. Et prima refferirò il parere di tutti li buoni et il più ragionevole, S. A., con l'aiuto di S. S<sup>ta</sup>, munirà

<sup>2)</sup> *Vgl. Nr. 72, S. 196 f.*

<sup>3)</sup> *Vgl. dagegen Nr. 74, Anm. 28.*